

Salone del Mobile Nelle stanze delle archistar

Il design. Scholten&Baijings, Lissoni, Terragni, Ratti
Il loro immaginario nella nostra rivista italiano-inglese

VERA FISOGNI

Si sono conosciuti nel 1999, ma è dal 2000 che il legame affettivo è diventato sodalizio professionale. **Carole Baijings**, 42 anni e **Stefan Scholten**, vivono in Olanda. Il loro stile, però, ha contagiato virtuosamente il design di tutto il mondo, con linee ispirate alla natura, colori di sorprendente delicatezza e una cura maniacale perché gli arredi siano davvero funzionali.

I due progettisti, nell'intervista esclusiva al nostro magazine "Salone del Mobile" - vetrina bilingue delle migliori aziende di Como e Brianza, dei trend e dell'immaginario della casa, in occasione della Fiera di Rho-Pero (12-17 aprile) - svelano le proprie strategie creative. È la prima volta che parlano, in Italia, del metodo di costruzione cartacea dei modelli e di come inventano, per poi smontarla, la grammatica del colore.

Di scelte cromatiche parla anche **Piero Lissoni**, forse l'architetto e designer più richiesto dalle aziende che vedremo al Salone (e non solo). A chi riduce il suo stile nella formula del "minimalismo", Lissoni risponde con la consueta ironia. «Ma sai, poteva andarmi peggio come insulto, minimalista mi va anche bene! - ammette - È una targa come un'altra. Se sottintende la capacità di calibrare le proporzioni, le dimensioni, i materiali, allora sì. Se significa non esage-

Con La Provincia

Tutto il meglio del nuovo design



Esce l'8 aprile in edicola la rivista "Salone del Mobile 2016" (1,70 euro + il prezzo del quotidiano), ideata e curata da Vera Fisogni, con progetto grafico di Antonella Corengia, tradizionale appuntamento de La Provincia con il meglio dell'interior design. Tre le novità di questa edizione: le pagine crescono, passando da 148 a 164; la sezione dedicata alle novità delle aziende di Como e Brianza, a cura di Marilena Lualdi, si presenta interamente tradotta in inglese; per la prima volta, i lettori trovano la classifica delle industrie del settore legno-arredo, con i dati relativi al fatturato. Una straordinaria fotografia che rappresenta il cuore di un magazine ultrapatinato, coloratissimo, ancora più ricco di interviste esclusive, trend, idee, suggestioni culturali, anticipazioni dei principali eventi del Salone e del Fuorisalone.

rare mai con le decorazioni e gli eccessi, allora mi rende felice rappresentare la categoria. Se invece vuol dire essere anoressico nel tratto, allora no, preferisco la parola "semplicità": è la faccia pulita della complessità, per me significa essere il più naturalmente elegante possibile». La sua palette? «Dagli ipercolori ai bianchi e neri, scelto con libertà non ho un codice assoluto. Ma se proprio dovessi sceglierlo, sarebbe sicuramente il bianco».

Dai colori alla funzionalità degli spazi, **Carlo Ratti** del MIT di Boston ed **Elisabetta Terragni** della City University di New York danno un'anteprima delle loro "Stanze". Sono costruiti dell'abitare che potremo ammirare alla Triennale di Milano, nella mostra promossa dal Salone del Mobile e curata da Beppe Finessi. Il progetto "LiftBit" di Ratti ha la capacità di adattarsi a molteplici funzioni, mentre la stanza dell'architetto Terragni è certamente degna "di essere abitata", sulla falsariga dell'acquerello di Max Ernst che introduce all'allestimento. Essenzialità e semplicità sono parole chiave del progetto. «Credo che vivere tra due mondi e lavorare in diversi paesi e culture mi abbia aiutato a interpretare meglio i desideri delle persone e a valutare in una diversa prospettiva risorse, spazi e materiali. Lo dice bene Bruno Munari che "Complicare è facile, semplificare è difficile"».

